COMUNE DI OLIVETO LUCANO

Provincia di Matera - Regione Basilicata

AREA TECNICA

Via della Libertà, 6 – Codice Fiscale: 83000490777 – P. IVA: 00136620770

www.comune.olivetolucano.mt.it – Tel. 0835 677028

E-Mail: utcoliveto@gmail.com – PEC: protocollo@pec.comune.olivetolucano.mt.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

a supporto della proposta di deliberazione avente ad oggetto l'autorizzazione alla rimodulazione del progetto esecutivo entro la dotazione finanziaria assegnata

Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze datato 17 aprile 2024 – Assegnazione del contributo a copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva previsto dall'articolo 1, commi da 51 a 58, della legge 27.12.2019, n. 160, annualità 2024. – Lavori di messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico sottostante Piazza Umberto I – CUP: I68H25000610001

1. Premessa

Il Comune di Oliveto Lucano è destinatario di un contributo di € 200.000,00 (Decreto MI-MEF del 10 giugno 2022, L. 160/2019) destinato alla progettazione esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento in oggetto. Il progetto esecutivo, redatto dal raggruppamento di professionisti incaricato, è stato approvato in linea tecnica con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 dell'11/09/2025 per un importo complessivo di € 1.466.581,09.

Con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° aprile 2026, adottato ai sensi dell'art. 1, commi 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al medesimo intervento (CUP I68H25000610001) è stato assegnato un contributo di **€ 1.000.000,00**, di importo inferiore al costo del progetto esecutivo approvato.

2. Le ragioni della rimodulazione

La necessità di rimodulare il progetto esecutivo discende da circostanze oggettive e sopravvenute, di seguito esposte, che rendono l'intervento indifferibile e la rimodulazione l'unica via percorribile per dare attuazione all'opera senza perdere il finanziamento.

2.1 Dotazione finanziaria sopravvenuta e inferiore al costo del progetto

Il progetto esecutivo è stato redatto e approvato anteriormente all'adozione del decreto di assegnazione delle risorse, sulla base del fabbisogno tecnico integrale desumibile dal quadro conoscitivo e in assenza di un vincolo di spesa predeterminato. L'entità effettiva del finanziamento - € 1.000.000,00 - è divenuta nota soltanto con il decreto del 1° aprile 2026. Si tratta quindi di un fatto sopravvenuto, non conoscibile al momento della progettazione, che impone di ricondurre il quadro economico dell'opera entro il limite delle risorse concesse.

2.2 Assenza di capacità di cofinanziamento

Il differenziale tra il costo del progetto esecutivo (€ 1.466.581,09) e il contributo assegnato, differenziale pari a € 466.581,09, non trova copertura nel bilancio comunale. Il Servizio Finanziario ha attestato l'insussistenza di margini idonei all'assunzione di un onere di cofinanziamento di tale entità, in ragione della dimensione dell'Ente, della struttura delle entrate e della capacità di indebitamento residua. L'opera, pertanto, o viene realizzata interamente con il contributo statale, o non viene realizzata.

2.3 Vincolo temporale e rischio di decadenza

L'art. 1, comma 143, della legge n. 145/2018 impone termini perentori per l'avvio e la conclusione dei lavori, a pena di revoca del contributo. Il tentativo di reperire risorse integrative - di esito incerto - determinerebbe un differimento incompatibile con tali termini e il concreto rischio di perdere l'intero finanziamento. La rimodulazione entro il tetto assegnato è dunque la soluzione che tutela il finanziamento e consente l'immediato avvio dell'iter di appalto.

2.4 Salvaguardia dell'efficacia dell'opera e della sua indifferibilità

L'area sottostante Piazza Umberto I è classificata a rischio idrogeologico molto elevato (**R4**) dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale: l'intervento è quindi indifferibile a tutela della pubblica e privata incolumità. La rimodulazione **mantiene integralmente le finalità e il perimetro dell'opera** approvata - la difesa e stabilizzazione dei versanti e la regimazione delle acque - rivedendone unicamente le soluzioni tecniche e il quadro economico, così da realizzare l'opera nei limiti delle risorse concesse senza rinunciare ad alcuno degli obiettivi di riduzione del rischio.

3. Indirizzi per la rimodulazione del progetto

La riconduzione dell'opera entro la dotazione disponibile non avviene mediante una riduzione del perimetro dell'intervento né mediante una riduzione proporzionale delle quantità - che ne comprometterebbe l'efficacia - ma attraverso una revisione delle soluzioni tecniche a parità di finalità e di aree d'intervento, orientata a contenere i costi, ridurre i rischi in fase di esecuzione e garantire la protezione delle aree in dissesto. Gli indirizzi che l'Ufficio Tecnico dovrà fornire sono, per concetti, i seguenti.

- **Protezione delle aree oggetto di dissesto.** Opere di presidio e messa in sicurezza delle porzioni di territorio in dissesto, sistemi di regimazione superficiale e di drenaggio per l'abbattimento delle pressioni interstiziali, con eventuale predisposizione di strumenti di monitoraggio e segnalazione a salvaguardia della pubblica incolumità.
- **Sistemazione idraulica dell'alveo.** Opere di stabilizzazione del fondo e di dissipazione dell'energia della corrente, per contrastare l'erosione al piede dei versanti e il conseguente innesco dei dissesti.
- **Regimazione delle acque meteoriche e opera di sbocco.** Adeguamento della condotta di raccolta delle acque provenienti da Piazza Umberto I - principale fattore di alimentazione dei processi erosivi - e realizzazione di un'opera terminale di dissipazione allo sbocco, per prevenire l'erosione puntuale del fondo alveo.
- **Ripristini e opere di finitura,** con ottimizzazione della gestione delle terre e rocce da scavo e del materiale vegetale (riutilizzo in sito) in coerenza con i Criteri Ambientali Minimi.

Gli indirizzi sopra esposti garantiscono che il progetto rimodulato, pur realizzato con soluzioni tecniche a minor costo, consegua una riduzione del rischio idrogeologico per l'abitato non inferiore a quella del progetto originario, con un miglioramento delle condizioni di sicurezza in fase esecutiva e senza rinuncia ad alcuna delle opere previste.

4. Quadro economico rimodulato

Il quadro economico è ricondotto entro il contributo assegnato di € 1.000.000,00, con **integrale copertura a valere sul finanziamento statale e cofinanziamento comunale pari a zero**. Le spese tecniche relative alla progettazione esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione non gravano sul quadro economico, in quanto già coperte dal contributo L. 160/2019; il quadro comprende le sole **spese tecniche della fase di esecuzione**, determinate ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 (richiamato dall'Allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023) e comprensive di tutte le prestazioni parziali pertinenti alla direzione, contabilità, coordinamento della sicurezza, supporto al RUP e collaudi:

VOCI **(I riferimenti al Codice si intendono al D.Lgs 36/2023**	**importi €**
A - LAVORI (nota1)	
1) Lavori a corpo	- €
2) Lavori a misura	685.000,00 €
IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2)	685.000,00 €
3) Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta (5% su 2)	34.000,00 €
4) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 % del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	- €
Totale lavori da appaltare (1+2+3+4)	719.000,00 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:	
1) Lavori in amministrazione diretta, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (nota 2 e nota 2 bis)	22.250,00 €
2) Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	- €
3) Imprevisti (nota 2)	25.494,84 €
4) Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1 lettera a) del Codice	10.000,00 €
5) Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi (nota 3)	
6) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione ed installazione di cartelloni e targhe	- €
7) Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'art. 41 comma 4 del Codice	1.500,00 €
8) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717 (nota 5)	- €
9) Spese di cui agli articoli 2, comma 4 e art. 5 dell'allegato I.7 del Codice (Assicurazione progettisti, se interni all'Amministrazione) (nota 6)	- €
10) Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui: (note 9 e 10)	
a) Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	
b) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	- €

c) Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, assistenza ai collaudi.	74.448,76 €
d) Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 45 del Codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente (nota 7)	14.380,00 €
e) Spese per attività tecnico - amministrative e strumentali conesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione ai progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del codice nonchè per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articoo 42 del codice	11.789,18 €
f) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.392,50 €
g) Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificatamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;	- €
h) Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	10.621,73 €
i) Spese per rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale da art. 210 ad art. 220 del Codice (nota 8)	- €
l) IVA sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto	21.309,13 €
Totale spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto (a+b+c+d+e+f+g+h+i+l)	**137.941,30 €**
11) IVA sui lavori	71.900,00 €
12) IVA sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	11.503,86 €
13) Eventuali altre imposte e contributi per legge (nota 11)	410,00 €
Totale "Somme a disposizione" (somme da 1 a 13)	**281.000,00 €**
C - BENI/FORNITURE FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	
1) Forniture	- €
2) Servizi	- €
3) Altre spese tecniche connesse alla realizzazione dei servizi e/o forniture (nota 12)	- €
4) IVA su forniture e/o servizi	- €
Totale beni forniture (somma da 1 a 4)	- €
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A+B+C)	**1.000.000,00 €**

Le aliquote e i gradi di complessità saranno confermati puntualmente in sede di determinazione del corrispettivo a base di gara. Il quadro economico definitivo sarà verificato dall'Ufficio Tecnico in sede di computo metrico della soluzione rimodulata, assicurando che l'intero perimetro dell'opera trovi copertura entro l'importo dei lavori a base di gara.

5. Proposta

Alla luce di quanto esposto, il sottoscritto Responsabile dell'Area Tecnica, ritenute le ragioni della rimodulazione oggettive, sopravvenute e indifferibili,

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

- di prendere atto dell'assegnazione del contributo di € 1.000.000,00 disposta con Decreto MI-MEF del 1° aprile 2026 (art. 1, commi 139 e ss., L. 145/2018) e del disallineamento rispetto al costo del progetto esecutivo approvato con deliberazione di G.C. n. 70 dell'11/09/2025;
- di autorizzare la rimodulazione e l'aggiornamento del progetto esecutivo entro il limite di € 1.000.000,00, secondo gli indirizzi tecnici di cui al § 3 della presente relazione, dando atto che l'opera così rimodulata è interamente coperta dal contributo statale, senza cofinanziamento a carico del bilancio comunale;
- di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica - RUP di predisporre gli atti successivi e di propria competenza, propedeutici alla successiva approvazione del progetto rimodulato;
- di dare atto che il progetto rimodulato conserva integralmente le opere e le finalità del progetto esecutivo approvato, la cui realizzazione è ricondotta entro il contributo assegnato mediante la sola revisione delle soluzioni tecniche.

Oliveto Lucano, lì 09/09/2026

Il Responsabile dell'Area Tecnica - RUP
Ing. Iunior Miriam Di Pierro

DI PIERRO
MIRIAM
09.09.2026
13:39:18
GMT+02:00